

**Relazione attinente all'arrampicata sulla via di roccia "Cengia Rossa" alla parete di San Paolo ad Arco di Trento, scalata effettuata in data 27 gennaio 2018 da Ste e Toso**

**Itinerario automobilistico:** Da Arco di Trento (Vedasi Ubicazione al termine di questo post) seguire le indicazioni per campeggi, piscina e Ceniga. Si imbrocherà una strada stretta che costeggia la parete San Paolo a sinistra e degli uliveti a destra. Proseguire fino al ristorante "La Lanterna". Parcheggiare la macchina nel parcheggio del locale.

**Avvicinamento:** Dal parcheggio de "La Lanterna" ripercorre a ritroso la strada appena fatta con la macchina. Dopo circa 100 m. imboccare un'evidente traccia di sentiero che sale a destra nella boscaglia. Raggiungere la parete ed iniziare a cercare la scritta alla base della via. La via della Cengia Rossa si trova tra le vie Caldo Inverno a destra e Nicol a sinistra. Se trovate le vie Elda o Linda, sappiate che dovete tornare sui vostri passi in quanto la via della Cengia Rossa si trova a destra (faccia a monte) di queste vie.

**Dislivello di avvicinamento:** 50 m. circa;

**Tempistica di avvicinamento:** 20 minuti;

**Lunghezze:** 6;

**Dislivello in arrampicata:** 150 m. circa;

**Quota di partenza (avvicinamento):** 100 m.s.l.m. circa;

**Quota di partenza (arrampicata):** 150 m.s.l.m. circa;

**Quota di arrivo:** 300 m.s.l.m. circa;

**Difficoltà:** 6b (5c obbligatorio);

**Soste:** Su due spit oppure su spit e clessidra (da unire con cordino);

**Esposizione:** Sud;

**Vie di fuga:** In doppia dalla via;

**Tipo di roccia:** Calcare;

**Materiale:** Normale dotazione alpinistica per le vie sportive, portare, eventualmente, qualche friend medio piccolo per rare integrazioni;

**Tempo di arrampicata:** 3 ore;

**Punti di appoggio:** La via è a pochi minuti dal paese di Arco;

**Discesa:** Seguire la cengia verso destra (faccia a monte) e poi per sentiero fino alla base;

**Attacco:** Scritta alla base della parete. La via della Cengia Rossa si trova tra le vie Caldo Inverno a destra e Nicol a sinistra. Se trovate le vie Elda o Linda, sappiate che dovete tornare sui vostri passi in quanto la via della Cengia Rossa si trova a sinistra (faccia a monte) di queste vie.

**Relazione:**

**Primo Tiro (6a, 25 m.):** Risalire le prime, facili, balze rocciose in direzione dell'evidente spit. Da qui la via tende leggermente a sinistra e le difficoltà aumentano mano a mano che si sale puntando ad un accennato diedrino che rappresenta il passo chiave. 6a, movimenti tecnici su microtacche. Poi la via tende a destra, su roccia più facile fino alla sosta;

**Secondo Tiro (5b, 20 m.):** Affrontare l'evidente diedro per tutta la sua lunghezza, poi uscire a sinistra e sostare su spit + clessidra. Arrampicata fisica, e, a tratti, leggermente strapiombante. Sempre ben ammanigliata. Buone le protezioni;

**Terzo Tiro (6b, 45 m.):** Tiro chiave della via. Arrampicare sulla roccia compatta sopra la sosta in direzione di un evidente tetto che dovrà essere vinto a destra. Qui passo chiave del tiro e della via. Roccia che spaccia, appigli minuscoli, progressione tecnica e di difficile comprensione (6a???) Comunque si può azzerare. Poi la via prosegue in diagonale sinistrorsa con difficoltà intorno al 5c. Poi verticale e mano a mano le difficoltà si abbattano fino ad incontrare una traccia che porta alla sosta successiva (2 spit);

**Quarto Tiro (5c (AO), 50 m.):** La prima parte, sopra la sosta, non oppone particolari difficoltà ed è piuttosto logica. Poi arrampicata su rocce rotte fino alla base di una placca liscia. Da qui in poi, purtroppo il livello di unto della roccia è enorme. Si rende quasi obbligatorio azzerare, anche perché, un volo, da primo, qui, quasi certamente comporta la caduta in cengia. Superato lo spit, l'arrampicata diventa divertente, pur rimanendo d'aderenza. Viene da chiedersi quanto bella fosse stata tutta questa placca quando non era unta. Superata la placca si prosegue per terreno più facile, ci si sposta a sinistra e si vince un ultimo salto di rocce che portano alla sosta (2 spit);

**Quinto Tiro (5b, 25 m.):** Affrontare le rocce aggettanti che s'ergono sopra la sosta. Arrampicata fisica, leggermente strapiombante e ben protetta. Al termine del pilastro spostarsi verso destra, su buona esposizione, fino alla sosta (2 spit);

**Sesto Tiro (5b, 20 m.):** Andare a destra, su parete esposta. Iniziare ad arrampicare seguendo le clessidre ove sbandierano i cordoni. Arrampicata divertente, tecnica, su roccia ottima e ben protetta. Al termine si sbucca sulla cengia rossa che ha dato il nome alla via. Alla destra c'è un meraviglioso ulivo. Sosta su due spit;

**Discesa:** Proseguire sulla cengia verso destra fino al suo termine, valutare se progredire in conserva protetta. Ci sono circa 100 m. lineari. Al termine della cengia seguire una traccia di sentiero verso l'alto che ben presto s'intrufola in un bosco e da qui in una carrareccia in discesa che, in 20 minuti, conduce al ponte di Ceniga. Qui, imboccare la strada che a destra, costeggiando il Sarca (sulla sinistra), conduce, in altri 20 minuti, al parcheggio della macchina.

**Considerazioni finali:** La via della Cengia Rossa alla parete San Paolo di Arco è una via bella, corta, abbordabile nonostante alcuni brevi (e azzerabili) passi impegnativi. E' la classica via da inizio stagione e, infatti, non è un caso che, io e il mio amico Ste, l'abbiamo fatta nel mese di gennaio. Ci vogliono circa 3 ore. Il passo chiave, che nelle varie relazioni è dato di 6a+, resta tutt'ora (a noi) incomprensibile. Forse un po' di ruggine, forse una errata interpretazione, fatto sta che neppure da secondo sono riuscito a vincerlo... Meno male che si può azzerare... Comunque sia, al di là del grado, questa pancia aggettante nulla toglie e nulla aggiunge alla bellezza della via. La placca del quarto, invece, è un vero peccato che sia così unta... comunque, con un po' di esperienza, se ne esce. Molto estetica, infine, l'ultima lunghezza: divertente, esposta, tecnica. Bella. Via senz'altro consigliata.



**L'attacco (ed il primo tiro) della via**